

## **SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

<b>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....</b>	<b>2</b>
<b>E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo .....</b>	<b>17</b>
<b>E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell’AIA .....</b>	<b>33</b>
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	33
<b>E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi.....</b>	<b>34</b>
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	35
<b>E.2.3 Torce di emergenza .....</b>	<b>35</b>
<b>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate .....</b>	<b>36</b>
<b>E.2.5 Emissioni odorigene .....</b>	<b>37</b>
<b>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell’attuale PMC .....</b>	<b>38</b>
<b>ALLEGATI ALLA SCHEDA E .....</b>	<b>39</b>

<b><u>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative</u></b>										
n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
<b>1</b>	<b>T</b>	25-09-2013	Come prescritto al par. 8.1.3, il Gestore, entro sei mesi ..., dovrà presentare all'AC e trasmettere ad ISPRA, un piano di adeguamento di quei bacini di contenimento dei serbatoi che non rispettano le condizioni indicate nel medesimo punto 8).	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 1, punto 3, (pag. 8)		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
2	T	25_09_13	All'atto della presentazione del documento di cui al comma 3, il Gestore dovrà allegare l'originale della quietanza di versamento della prescritta tariffa di cui al decreto del 24.04.2008.	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 1, punto 4 (pag. 8)		SI			
3	P		Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto ...	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 2, punto 1, (pag. 8)		SI			
4	T	25_09_13	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ....	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 2, punto 2, (pag. 8)		SI			

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
5	P		Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della registrazione EMAS	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 2, punto 3, (pag. 8)		SI			
6	T	25_09_13	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.7, c.5, del decreto AIA, il Gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma ...	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 3, punto 1, pag. 8)		SI			

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
7	P		Si prescrive, ... che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il MATTM, per il tramite di ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 3, punto 6, (pag. 9)		SI				
8	P		Il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, deve informare tempestivamente il MATTM, per il tramite di ISPRA, dei risultati dei controlli ...	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 3, punto 6, (pag. 9)		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
9	P		Si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'ISPRA e all'ASL territorialmente competente.	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 3, punto 7 (pag. 10)		SI			
10	P	25_03_21	Si prescrive che la domanda di rinnovo dell'AIA sia presentata al MATTM sei mesi prima della scadenza	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art. 4, punto 2 (pag. 10)		SI. All'occorrenza			

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate					
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo			
11	P		Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettata dell'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre, al gestore l'obbligo di comunicare al MATTM ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo prima di darvi attuazione	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art 4, punto 4, (pag. 10)								
12	P		Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità ...	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art 5, punto 1 (pag. 10)								
13	T	05_04_13	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art.29-decies, c.1, del d.lgs. 152/2006 entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso ...	DEC MIN-GAB-2013-0000066 art 7, punto 1, (pag. 11)								

<b><u>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative</u></b>										
n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
14	P		Il Gestore dovrà provvedere al rinnovo della Certificazione ISO 14001 avente scadenza il 24.02.2013 e al rinnovo della certificazione EMAS avente scadenza il 27.11.2013 e darne comunicazione all'AC.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1 punto 8.1.1 (pag. 70)	PIC ID 163/557		SI			
15	P		Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di rinnovo AIA, pari a 714.438,4 kWt corrispondente a circa 461.430 kWe, ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'AC e all'EC ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.2, c2, pag.70	PIC ID 163/557		SI	Si chiede di apportare le modifiche dettagliate in All. E.4	SI	

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
16	P		In riferimento al calcolo della massima capacità produttiva il Gestore dovrà attenersi per ciascuna sezione d'impianto alle ore di funzionamento massime dichiarate in sede istruttoria, paria a 8400 ore, ivi comprese le sezioni dichiarate con utilizzo solamente per emergenze e prove d'avviamento	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.2, c3, pag.70	PIC ID 163/557		SI	Con riferimento a tale punto si chiede di considerare ai fini del calcolo della massima capacità produttiva le ore complessive di un anno (8760 h) come fatto per altri Gestori (rif. All. E.4)	SI		
17	P		Il gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime, gli additivi ed i chemical così come riportati in sede di domanda di rinnovo AIA, ... L'utilizzo di materie differenti è possibile previa comunicazione scritta all'AC ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.3, c5, pag.70	PIC ID 163/557		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
18	P		Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e acque ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.3, c6, pag.70	PIC ID 163/557		SI			
19	P	05_09_13	I bacini di contenimento dei serbatoi devono avere una capacità di contenimento dei potenziali sversamenti adeguata a quella della capacità autorizzata dei serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione, ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8, punto 8.1.3, c.7, (pag. 70-71)	PIC ID 163/557		SI			
20	P		Valori limite di emissioni convogliate in atmosfera	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1.4, pag.71	PIC ID 163/557		SI	Si chiede di eliminare per il camino E1 il limite per le polveri non previsto da BAT-C e da d.lgs. 152/2006 e smi e aggiornare il limite per gli NO <sub>x</sub> del camino E2.	SI	

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
21	P	05_09_13	Il gestore ritiene plausibile il rispetto dei valori di NO <sub>x</sub> inferiore a 30 mg/Nm <sup>3</sup> , come media giornaliera, ma non inferiore a 40 come media oraria. Per riportare anche il limite degli NO <sub>x</sub> a media oraria il gestore deve effettuare una campagna di monitoraggio più affidabile ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.4, c9, (pag. 71)	PIC ID 163/557		SI				
22	T	25_03_14	Il camino E1 deve essere dotato del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni conforme alla norma UNI EN 14181:2005 entro un anno dal rilascio dell'AIA.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.4 c10, (pag. 72)	PIC ID 163/557		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
23	T	25_03_14	Il gestore deve stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle eventuali perdite ed alla loro conseguente riparazione (L.D.A.R. leak detection and repair) e trasmetterlo all'AC entro un anno dal rilascio dell'AIA.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.5 (pag. 72)	PIC ID 163/557	SI	Si chiede di poter passare la frequenza di controllo mediante strumentazione da mensile a trimestrale	SI		
24	P		Per lo scarico proveniente dal bacino di raccolta finale delle acque pulite si prescrivono i limiti conformi alle specifiche di accettabilità dell'impianto di depurazione consortile e comunque entro i limiti qualitativi previsti dalla teb. 3 dell'All. 5, parte terza del d.lgs. 152/06 e smi.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.6, c12, pag.72	PIC ID 163/557	SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
25	T	25_03_14	Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico entro un anno dal rilascio dell'AIA e ad esito conforme almeno ogni 4 anni.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1.7 (pag. 72)	PIC ID 163/557		SI				
26	P		Per gli scarichi parziali ... dovranno essere effettuate misurazioni conoscitive secondo le modalità indicate nel PMC.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.6, c13, pag.72	PIC ID 163/557		SI				
27	P		Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico entro un anno dal rilascio dell'AIA e ad esito conforme almeno ogni 4 anni. Il gestore dovrà comunque effettuare campagne di misura del rumore con frequenza indicata nel PMC	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.7, (pag. 72)	PIC ID 163/557		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
28	P		La gestione dei rifiuti deve essere conforme alla normativa di settore con particolare riguardo alla corretta applicazione delle norme sui depositi temporanei	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.9, (pag.72)	PIC ID 163/557		SI				
29	P	30_04_14	Il Gestore dovrà comunicare all'AC nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal PMC, la quantità dei rifiuti prodotti per tipologia e le percentuali destinate al recupero.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.9, c.17 (pag. 72)	PIC ID 163/557		SI				

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate					
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo			
30	P		Il Gestore è tenuto a comunicare all'AC tempestivamente e all'Autorità di controllo nell'ambito del reporting annuale eventuali variazioni rispetto all'elenco di rifiuti contenuto nell'autorizzazione e rispetto alle aree e locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.9, c19 (pag. 72)	PIC ID 163/557		SI					
31	P		Il gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'AC, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti ...	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.9, c20 (pag. 73)	PIC ID 163/557		SI					

**E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative**

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
32	P	-	Il Gestore, nel caso di eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (via e-mail e/o fax) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.	PIC (DVA-2013-0004274) par. 8.1, punto 8.1.10, c21 (pag. 73)	PIC ID 163/557	SI (in caso di necessità)				

*\* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame*

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par., pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
<b>33</b>	<b>P</b>	05_09_13	Devono essere registrati i consumi dei combustibili (gas naturale e gasolio) e gli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate; per ciascuno di loro devono essere forniti i dati riportati in tabella 1.	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.1, (pag. 6)			SI				
<b>34</b>	<b>P</b>	30_04_14	Il Gestore dovrà provvedere a fornire per gas naturale e gasolio annualmente il relativo consumo annuo	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.1, (pag. 7)			SI				

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
35	P	05_09_13	Per il gas naturale il gestore dovrà fornire con cadenza semestrale copia della scheda relativa alle caratteristiche chimiche.	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.1, (pag. 7)			SI			
36	P	05_09_13	Per il gasolio deve essere prodotta con cadenza annuale una scheda tecnica ...	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.1, (pag. 7)			SI			
37	P	05_09_13	Registrare con cadenza mensile il consumo di acqua uso domestico e industriale e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.2, (pag. 7)			SI			
38	P	05_09_13	Si devono registrare, con cadenza giornaliera, i dati di produzione e consumo (autoprodotta e importata) di energia elettrica secondo le modalità riportate in tabella 4.	PMC emiss. 13.11.2013 par.3, punto 3.3, (pag. 8)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
39	T		Sul camino E1 devono essere realizzate almeno due prese, del diametro di 5'' ... La piattaforma deve avere il piano di lavoro con superficie di almeno 5 m <sup>2</sup> ... Il punto di prelievo del camino E1 deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante copertura fissa. Inoltre i punti devono essere dotati di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura ..	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1, (pag. 9)			SI			
40	P	05_09_13	Camino E1: utilizzo esclusivo di gas naturale e sua quantificazione (misura continua del flusso).	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI			
41	P	05_09_13	Camino E1: misura continua parametri operativi	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
42	P	05_09_13	Camino E1: misura continua del CO, concentrazione limite da autorizzazione. Misura conoscitiva delle quantità emesse comprese le fasi di avvio e/o spegnimento	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI			
43	P	05_09_13	Camino E1: misura continua di NO <sub>x</sub> concentrazione limite da autorizzazione. Misura conoscitiva delle quantità emesse comprese le fasi di avvio e/o spegnimento	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI			
44	P	03_13	Camino E1: misura continua con SME di CO e NO <sub>x</sub> anche durante i transitori	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
45	P	05_09_13	Camino E1 polveri: misura conoscitiva della concentrazione. Misura semestrale di polveri con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	PMC emiss. 13.11.2013 par.4, punto 4.1.1, (pag. 10)			SI	Si chiede di eliminare questa prescrizione non prevista da BAT-C per GIC e d.lgs. 152/2006 e smi	SI		
46	P	05_09_13	Camino E1: COV: misura conoscitiva della concentrazione. Misura semestrale di COV con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	PMC emiss. 13.11.2013 par.4.1.1, (pag. 10)			SI	Si chiede di eliminare questa prescrizione non prevista da BAT-C e d.lgs. 152/2006 e smi	SI		
47	P	05_09_13	Camino E2_Utilizzo gas naturale e tempo di utilizzo: Misura del flusso e della durata dell'evento ad ogni accensione	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI				
48	P		Camino E2: Misura continua di T, O <sub>2</sub>	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI				

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
49	P		Camino E2_NO <sub>x</sub> : concentrazione limite da autorizzazione. Misura trimestrale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI	Si chiede di eliminare l'obbligo di campionamento con frequenza trimestrale e portare la frequenza a semestrale, rif. D.lgs. 183/2017.	SI		
50	P		Camino E2_CO: concentrazione limite da autorizzazione. Misura continua	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI	Si chiede di eliminare l'obbligo di monitoraggio continuo e prevedere campionamento con frequenza semestrale (rif. D.lgs. 183/2017).	SI		
51	P	05_09_13	Camino E2: misura conoscitiva. Misura semestrale delle Polveri con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI	Si chiede di eliminare l'obbligo di monitoraggio semestrale e prevedere campionamento con frequenza annuale (rif. D.lgs. 183/2017)	SI		

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
52	P	30_01_14	Il Gestore deve fornire una stima valutazione con cadenza semestrale delle emissioni che concernono le polveri, con particolare riferimento alle frazioni PM10 e PM 2.5	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.1 (pag. 11)			SI			
53	P	05_09_13	Il Gestore deve predisporre un piano di monitoraggio dei transitori del gruppo di produzione. Tale piano è volto a determinare i valori di concentrazione medi orari dei macroinquinanti ....	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.2 (pag. 11)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
54	P	31_01_14	Per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore si richiede un rapporto tecnico con cadenza annuale che per ciascun punto di emissione individuato con coordinate WGS 84, riporti le informazioni indicate in tabella 8.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.1.3 (pag. 13)			SI			
55	P	05_09_13	Emissioni non convogliate: dovranno essere eseguite le verifiche indicate in tabella 9.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.2 (pag. 14)			SI			
56	P	03_2015	Emissioni fugitive: tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.2 (pag. 14)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
57	T		Al fine di contenere le emissioni fuggitive il gestore deve stabilire un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite ed alla loro riparazione e trasmetterlo all'AC entro un anno dal rilascio dell'AIA.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.2.1 (pag. 14)			SI	Si chiede di poter passare la frequenza di controllo mediante strumentazione da mensile a trimestrale	SI		
58	T		Per consentire l'accurata determinazione degli NO <sub>x</sub> e del CO anche durante gli eventi di avvio/spengimento, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di NO <sub>x</sub> e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento ...	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.2.2 (pag. 15)			SI				

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
59	P		Verifica del flusso misurato dal sistema in continuo almeno ogni 12 mesi.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 4.2.3 (pag. 15)			SI				
60	T	-	Le acque reflue industriali allo scarico finale SF1 dovranno rispettare i valori limite prescritti nelle specifiche di accettabilità all'impianto di trattamento definite tra SET e Consorzio ASI. A tal scopo il Gestore entro un mese dalla stipula, dovrà trasmettere all'AC e all'Autorità di Controllo copia del contratto o del protocollo d'intesa.	PMC emiss. 13.11.2013 (par. 5.2, pag. 18)			NO	L'impianto di trattamento non ha specifiche di accettabilità e il consorzio ASI non emette protocollo di intesa. Inviata comunicazione prot. PTE2-2896. In attesa di feedback.	SI	Rif. Com, prot. PTE2_2896 del 16.12.2013	
61	T	30_04_14	Comunicare coordinate scarichi.	PMC emiss. 13.11.2013 (par. 5.2, pag. 19)			SI				

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
62	P		Il Gestore deve effettuare verifiche e stime annuali su scarichi parziali come da tabella pag. 18 e 19. Nessun limite, misura conoscitiva	PMC emiss. 13.11.2013 par. 5.2 (pag. 18-19)			SI	Si chiede di modificare i parametri oggetto di campionamento.	SI		
63	P		Il gestore deve effettuare misure su scarico finale S1 come da Regolamento di gestione del sistema di reti fognarie consortile, concentrazione come da autorizzazione	PMC emiss. 13.11.2013 par. 5.2 (pag. 19)			SI	Si fa presente che il consorzio ASI non dispone di regolamento consortile. Si chiede di rivedere i parametri oggetto di campionamento.	SI		
64	P		Il Gestore dovrà controllare, almeno semestralmente, mediante ispezione visiva tutti i serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, al fine di assicurare l'efficienza.	PMC emiss. 13.11.2013 (pag. 19)			SI				

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
65	P		Per la gestione del serbatoio e delle linee di distribuzione del combustibile deve essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportate nella tabella 11	PMC emiss. 13.11.2013 par. 6.1, (pag. 19)			SI			
66	T	05_09_13	Il gestore deve individuare almeno 3 punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri secondo quanto riportato nella tabella 12. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata .....	PMC emiss. 13.11.2013 (par. 6.2, pag. 20)			SI			
67	P		Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale dei parametri di tabella 12 per acque sotterranee	PMC emiss. 13.11.2013 par. 6.2 (pag. 20)			SI	Si chiede di modificare con verifica annuale	SI	

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
68	T	25_03_14	Effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico entro un anno dal rilascio dell'AIA	PMC emiss. 13.11.2013 (par. 7, pag. 27)			SI			
69	P		Ogni 4 anni il gestore deve effettuare una campagna fonometrica ....	PMC emiss. 13.11.2013 par.7 (pag. 27)			SI			
70	P		Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione rifiuti e corretta attribuzione dei CER.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			
71	P		Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti ... e dovrà verificare con cadenza mensile lo stato di giacenza dei depositi temporanei, ...	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
72	P		Il gestore dovrà compilare la tabella 14, distinguendo le varie tipologie di rifiuti speciali.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			
73	P		I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			
74	P		Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati per un periodo non inferiore a dieci anni.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			
75	P		Si raccomanda la presenza di un SGA ...	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			
76	P		Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio dei rifiuti dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Ente di controllo	PMC emiss. 13.11.2013 par. 8 (pag. 29)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
77	P		Tutte le attività di laboratorio devono essere preferibilmente svolte in strutture accreditate (norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025) ...	PMC emiss. 13.11.2013 par. 9 (pag. 29)			SI			
78	P		Il Gestore deve utilizzare servizi di laboratorio dotati di sistema di gestione della qualità certificato secondo lo schema ISO 9001:2008.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 9 (pag. 29)			SI			
79	P		Gli SME devono essere sottoposti a manut, verifiche, etc come previsto da UNI EN 14181:2005 (QAL2, AST, QAL3)	PMC emiss. 13.11.2013 par. 9.1 (pag. 30)			SI			

**E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo**

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate		
					concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
80	P		Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione all'AC (MATTM-Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), ISPRA, Regione, Provincia, Comune, ARPA, un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.	PMC emiss. 13.11.2013 par. 9.1 (pag. 30)			SI			
81	P		Nel caso in cui, a causa di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di monitoraggio in continuo, non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere operate le seguenti misure: ...	PMC emiss. 13.11.2013 par. 9.1 (pag. 30)			SI	Si chiede di riportare 48 ore con esclusione dei giorni festivi.		

\* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'ALA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

<b>E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatisi dal rilascio dell’AIA</b>						
<b>Evento (data)</b>	<b>Descrizione evento</b>	<b>Durata evento (ore/giorni)</b>	<b>Unità o gruppo di unità coinvolte</b>	<b>Causa dell’evento</b>	<b>Effetto /linea d’impatto</b>	<b>Comunicazioni all’A.C. (estremi nota comunicazione)</b>
nessuno	-	-		-	-	-

<b>E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità</b>		
<b>Unità o gruppo di unità</b>	<b>n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità</b>	
	<b>Causa</b>	<b>n. di eventi</b>
-	-	-

**E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi**

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm <sup>3</sup> )	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
14.01.2015	Camino E1: superamento limite CO	1 h	TG	Anomalia in avviamento TG		Prot. PTE2-3001	aria	CO	37,9				NO
26.03.2015	Camino E2: superamento limite CO	1 h	Caldaia ausiliaria	Rottura componenti meccanici		Prot. PTE2-3020 del 27.03.2015	aria	CO	119				NO
26.10.2015	Camino E1: superamento limite CO e NO <sub>x</sub>	8 h	TG	Prove per configurazione sistema di combustione.		Prot. PTE2-3093 del 05.11.2015	aria	CO, NO <sub>x</sub>	CO: 1869 NO <sub>x</sub> : 38,5				NO
27.10.2015		1 h						CO	94,9				
30.10.2015		1 h						CO	361,6				
01.09.2016	Camino E2: superamento limite CO	1 h	Caldaia ausiliaria	Perdita regolazione della combustione		PTE2-3177 del 02.09.2016	aria	CO	137,5				NO
04.12.2016	Camino E2: superamento limite CO	5 h	Caldaia ausiliaria	Problemi meccanici		PTE2-3207 del 05.12.2016	aria	CO	242,8				NO

**Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.**

**E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità**

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
Turbina a gas	Anomalia in avviamento	1
Turbina a gas	Configurazione sistema di combustione dopo modifica	1
Caldaia ausiliaria	Problemi meccanici	2
Caldaia ausiliaria	Perdita regolazione della combustione	1

**E.2.3 Torce di emergenza**

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate/giorno)	Evento superato soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)							
									anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno	

**Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.**

<b>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate</b>							
<b>Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive)</b>						<input type="checkbox"/> SI	
						<input checked="" type="checkbox"/> NO	
<b>Applicazione Programma LDAR</b>						<input checked="" type="checkbox"/> SI	
<i>Se si, compilare la seguente parte di tabella</i>						<input type="checkbox"/> NO	
Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
1	223	valvole, connessioni, strumenti	100 %	8	-	SI	-
6	223	valvole, connessioni, strumenti	100 %	2	-	SI	-
11	28	valvole, connessioni, strumenti	100 %	1	-	SI	-
<b>Tot. 474</b>			<b>100%</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	
<p><b>Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.</b></p> <p><b>Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).</b></p>							

**E.2.5 Emissioni odorigene**

**Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA**

*Se si compilare la seguente tabella*

SI  
 NO

Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				
Nessuno ( <sup>1</sup> )							

(<sup>1</sup>): Nessuna segnalazione è pervenuta in merito a fastidi da odori.

**Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).**

<b>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC</b>	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
<b>Aspetti ambientali</b>	<b>Variazioni</b>
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio	SI /NO
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

<b>Rif.</b>	<b>ALLEGATI ALLA SCHEDA E</b>	<b>Allegato</b>	<b>Numero di pagg.</b>	<b>Riservato</b>
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nell'allegato PIC e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>5</b>	<input type="checkbox"/>
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>9</b>	<input type="checkbox"/>
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>2</b>	<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA	<input type="checkbox"/>		
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>6</b>	
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E11	Descrizione delle principali modifiche del PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
<b>TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E</b>		<b>4</b>	<b>22</b>	
<b>Note:</b>				